

crescita del rendimento netto dallo 0,45% del 2009 al 2,42% del 2010 (cfr.tab.25 Relaz. Amm.ri).

Per quanto concerne la redditività del patrimonio mobiliare, il sensibile decremento dei rendimenti è legato alla flessione del *capital growth*, pari a circa 206 milioni di euro, in relazione agli andamenti del corso dei mercati finanziari, che ha determinato una contrazione del rendimento netto dal 12,86% del 2009 al 5,81% del 2010 (cfr.tab.25 Relaz. Amm.ri).

9. CONSIDERAZIONI

Il Collegio dà atto che Inarcassa, alla data del 31.12.2010, non ha in corso mutui né aperture di credito, fatta eccezione, per quanto esposto nello Stato Patrimoniale alla voce *“Debiti verso altri finanziatori”*, del mutuo in cui l’Ente è subentrato con l’acquisto dell’immobile di Trieste, via Grignano, pari a 1.586 migliaia di euro.

Relativamente all’importo della riserva legale, posta dalla legge a garanzia della continuità della gestione, il Collegio dà atto che essa supera attualmente gli importi previsti dall’art. 1, co. 4, lett. e), del decreto legislativo n. 509 del 1994, come modificato dall’articolo 59, co. 2, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Richiamando quanto rilevato sull’argomento, nella propria relazione al bilancio consuntivo 2009, il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha posto l’attenzione sulla problematica del recupero dei crediti verso i contribuenti con una serie di iniziative volte a separare la fase di accertamento da quella del recupero, adottando, di conseguenza, una differente impostazione degli affidamenti alle società esterne, basata non tanto sull’ammontare delle singole annualità del credito vantato, quanto sulle singole posizioni contributive debitorie. Il Collegio, nel corso della propria attività, ha esaminato più volte la problematica e, in relazione ai dati esposti nel presente bilancio di esercizio ha individuato, con il supporto della struttura, l’ammontare del credito contributivo scaduto alla data del 31 dicembre 2009, che ammonta a 234,3 milioni di euro, a fronte di 25.295 singole posizioni.

L’aggregazione di tale credito scaduto per fasce di importo, come descritto nella precedente tabella n. 6 (cfr. pag 5), evidenzia come una quota elevata del credito (83% circa) sia rappresentata da un quarto delle posizioni debitorie (24% circa).

Tale dato, ad avviso del Collegio, imporrebbe una particolare attenzione, nell’ambito della definizione delle nuove procedure di recupero, al fine di ottimizzarne i risultati.

10. CONCLUSIONI

Premesso che ai fini del mantenimento in equilibrio della gestione, anche nel lungo periodo, il Collegio non può esimersi dal rinnovare l'invito agli Amministratori a voler ricercare, compatibilmente con le finalità istituzionali di Inarcassa, ogni forma di economia conseguibile nel novero dei costi e delle spese generali di natura non obbligatoria sostenuti dall'Ente, preso atto dei dati esposti in bilancio, osserva quanto segue.

Con riferimento al patrimonio immobiliare, al fine di aumentarne il rendimento complessivo, si ribadisce l'esigenza che siano impiegati in maniera produttiva tutti i beni disponibili e che siano ottimizzati gli interventi di valorizzazione.

Relativamente agli investimenti mobiliari, tenuto conto delle finalità istituzionali di Inarcassa e attesa l'estrema volatilità dei mercati finanziari, si raccomanda di proseguire nell'attività di costante monitoraggio degli stessi, al fine di cogliere, con la massima tempestività, le migliori opportunità prudenziali di investimento che il mercato presenta, con strumenti finanziari che non esponano il patrimonio dell'Ente ad un rischio eccessivo.

Con riferimento ai crediti verso i contribuenti, si richiama quanto detto in precedenza in ordine all'ottimizzazione delle procedure di recupero, ricorrendo anche, ove necessario, a procedure esecutive, ferme restando le raccomandazioni di carattere generale sul costante monitoraggio degli stessi al fine di ridurre la formazione e sull'attivazione tempestiva delle iniziative di recupero, al fine di scongiurare il rischio della prescrizione.

Ferme restando le considerazioni e conclusioni sopra riportate, questo Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2010, da parte del Comitato Nazionale dei Delegati.

Roma, 15 giugno 2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Gabriella Galazzo

F.to Francescantonio D'Agostini

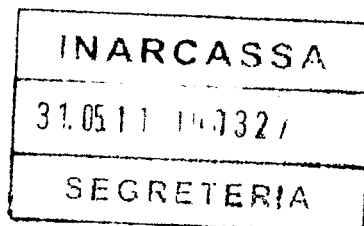
F.to Silvia Sereni

F.to Giuseppe Berizzi

F.to Saverio Mustur

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel. +39 06 367491
Fax +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2,
COMMA 3, DEL D.LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509**

**Al Comitato Nazionale dei Delegati della
CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEGLI INGEGNERI
ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI - INARCASSA**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti – (“INARCASSA”) chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Contabilità approvato dai Ministeri Competenti, e ai principi e criteri contabili indicati nella nota integrativa compete agli Amministratori di INARCASSA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, stante il fatto che INARCASSA ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo di INARCASSA al 31 dicembre 2010 è conforme al Regolamento di Contabilità e ai principi e criteri contabili indicati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di INARCASSA.
4. A titolo di richiamo di informativa fornita dagli Amministratori si evidenzia quanto segue:
 - nella sezione “La gestione dei crediti contributivi” della Relazione sulla gestione sono state fornite informazioni in merito all'andamento del progetto di recupero dei crediti scaduti, avviato da INARCASSA negli esercizi precedenti, con particolare riferimento alle specifiche iniziative intraprese ed ai risultati sinora raggiunti;

- ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il patrimonio netto di INARCASSA, che costituisce la garanzia all'erogazione delle pensioni agli iscritti, deve risultare non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere alla chiusura dell'esercizio: al 31 dicembre 2010 tale rapporto risulta essere pari a 18,6;
- nel rispetto delle specifiche contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 "Determinazione dei criteri della redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forma di previdenza obbligatoria", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008, nel corso del 2010 è stato redatto da uno studio attuariale il bilancio tecnico riferito alla data del 31 dicembre 2009. I risultati di detto bilancio sono riportati dettagliatamente nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Roma, 26 maggio 2011